



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Il ruolo del Dottore Commercialista nell'attività di asseverazione dei dati e nel Rating Advisory

Il nuovo principio contabile IFRS 9: cosa cambia nella comunicazione finanziaria e nel rapporto banca-impresa

Massimo Talone

Milano 29 maggio 2017



- 1 PREMessa DEONTOLOGICA
- 2 CAMBIANO LE REGOLE: LA TEMPESTA PERFETTA
- 3 IMPATTO OPERATIVO DEI NUOVO PRINCIPIO IFRS 9
- 4 COSA CAMBIA NEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO
- 5 COSA CAMBIA NEL RAPPORTO BANCA IMPRESA
- 6 COSA CAMBIA PER IL DOTTORE COMMERCIALISTA



- 1 PREMessa DEONTOLOGICA SUL NOSTRO RUOLO
- 2 CAMBIANO LE REGOLE: LA TEMPESTA PERFETTA
- 3 IMPATTO OPERATIVO DEI NUOVO PRINCIPIO IFRS 9
- 4 COSA CAMBIA NEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO
- 5 COSA CAMBIA NEL RAPPORTO BANCA IMPRESA
- 6 COSA CAMBIA PER IL DOTTORE COMMERCIALISTA

Cosa la Legge ci riconosce



Dottore Commercialista
Revisore Legale

- ❑ Al dottore commercialista è riconosciuta dalla Legge una specifica competenza tecnica nella materia finanziaria (cfr. D.P.R. 645/94)
- ❑ Anche recentemente è stata ribadita la specifica competenza in materia di consulenza e assistenza contrattuale, consulenza economico-finanziaria (cfr. D.M. Giustizia 20.07.2012 n. 140 art. 26)
- ❑ D.lgs. 28.06.2005 n. 139 (Costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili):
- ❑
- ❑ Agli iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili è riconosciuta competenza specifica in economia aziendale ... e comunque nelle materie economiche, finanziarie ...
- ❑ Di recente si è avviato l'iter per l'introduzione delle specializzazioni professionali attraverso la costituzione delle SAF (Scuole di Alta Formazione)

Specialisti in materia di finanza d'impresa

In particolare, ...



è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:



...

b) Le **valutazioni d'azienda**;

...

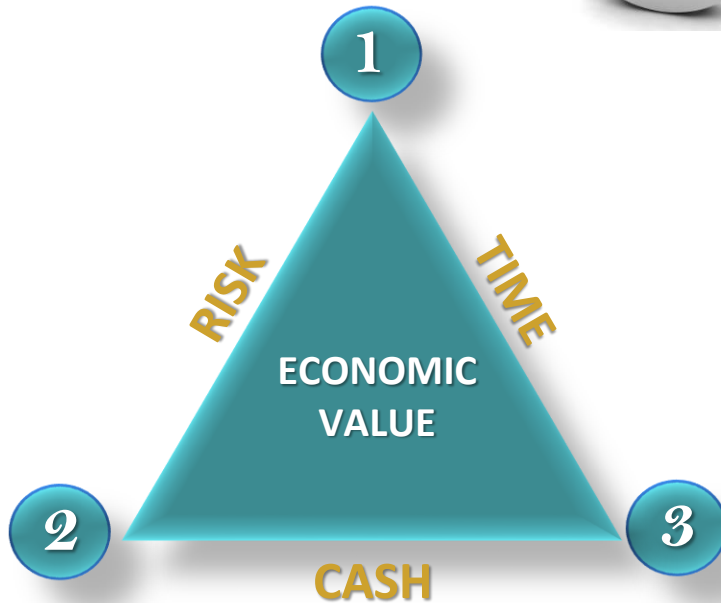
m) L'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di

impresa e di asseverazione dei **business plan** per l'accesso ai finanziamenti pubblici.





- 1 PREMESSA DEONTOLOGICA
- 2 CAMBIANO LE REGOLE: LA TEMPESTA PERFETTA
- 3 IMPATTO OPERATIVO DEI NUOVO PRINCIPIO IFRS 9
- 4 COSA CAMBIA NEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO
- 5 COSA CAMBIA NEL RAPPORTO BANCA IMPRESA
- 6 COSA CAMBIA PER IL DOTTORE COMMERCIALISTA



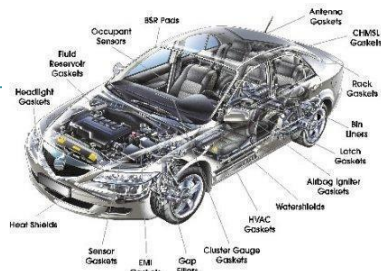
Joseph Stiglitz Nobel 2001

Il **Credito** si basa sulla valutazione del **Rischio** che a sua volta si basa sulla corretta e tempestiva analisi delle **Informazioni** raccolte.

L'informazione è quindi la principale **risorsa d'interesse pubblico** su cui si basa l'affidabilità di un Sistema Economico.

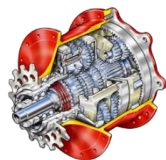
Il Credito, che del Sistema Economico rappresenta la "cinghia di trasmissione" tra le autorità monetarie (chi detta le regole e fornisce la materia prima rappresentata dalla moneta) e l'economia reale (imprese e famiglie che utilizzano la moneta per fare i loro investimenti), si basa quindi sull'informazione che è una **risorsa scarsa e costosa**.

Rendere tempestivamente disponibili e meno costose le informazioni ai loro utilizzatori (*stakeholder*) significa quindi **migliorare il credito** sia sul piano qualitativo (più efficiente allocazione delle risorse monetarie e a pricing coerenti con il profilo di rischio-rendimento) sia sotto il profilo quantitativo (soddisfare adeguatamente le esigenze di investimento di famiglie ed imprese). In altre parole, **SVILUPPARE L'ECONOMIA**.



Come per un'auto, un efficiente sistema di valutazione e monitoraggio proattivo del rischio d'impresa, richiede quattro componenti interattive essenziali:

- ❑ Un **provider informativo** che raccolga tutti i dati disponibili da fonti esterne e fornisca il supporto informatico (software) affidabile per le analisi e valutazioni (il motore del sistema)
- ❑ Una **soggetta professionale** che garantisca l'assurance (affidabilità) e la due-diligence economico-finanziaria dei dati trasformandoli in informazioni analizzabili e che certifichi eventualmente la qualità del sistema informativo aziendale in conformità ai principi di Enterprise Risk Management (il sistema di carburazione)
- ❑ Un **processo di analisi e valutazione** delle informazioni che garantisca una reportistica tempestiva, efficiente ed efficace, conforme a standard riconosciuti dai potenziali utilizzatori, stakeholder aziendali (il sistema di trasmissioni).
- ❑ La **"benzina" che fa muovere la macchina** sono i dati che opportunamente raccolti, standardizzati, normalizzati e verificati diventano **INFORMAZIONI** (ovvero, acquisiscono un valore riconosciuto dall'utilizzatore finale).





- 1 PREMessa DEONTOLOGICA
- 2 CAMBIANO LE REGOLE: LA TEMPESTA PERFETTA
- 3 IMPATTO OPERATIVO DEI NUOVO PRINCIPIO IFRS 9
- 4 COSA CAMBIA NEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO
- 5 COSA CAMBIA NEL RAPPORTO BANCA IMPRESA
- 6 COSA CAMBIA PER IL DOTTORE COMMERCIALISTA



Cambiano le regole del gioco...



- ❑ *Con l'entrata in vigore, dal 1.1.2018, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 cambiano in modo sostanziale le "regole del gioco" per banche ed imprese, con impatti a volte radicali sui processi gestionali ed in particolare sui sistemi di pianificazione e controllo, rendicontazione e comunicazione finanziaria.*
- ❑ *Da un approccio prevalentemente retrospettivo (backward looking) si passerà ad un approccio di tipo prospettico o medio atteso (forward-looking) con un influenza sostanziale e prevalente di principi, metodologie e strumenti quantitativi di risk management (approccio attuariale).*
- ❑ *La valutazione previsionale ex ante dei fattori, specifici (aziendali e settoriali) e sistemici (macroeconomici congiunturali), quantitativi e qualitativi, che influenzano la stima dei parametri quantitativi del rischio di credito (PD, LGD, EAD) e conseguentemente della perdita su crediti, attesa (EL) ed inattesa (UL), acquisirà un ruolo determinante e decisivo in tutti i processi operativi delle banche (gestione operativa del credito, regolamentazione prudenziale, bilancio) e, conseguentemente, delle imprese (investimenti, finanziamenti, pianificazione e controllo, sistemi informativi, comunicazione finanziaria).*
- ❑ *Conseguentemente, cambierà profondamente la composizione quali-quantitativa, della base dati su cui di dovranno compiere le scelte decisionali (per banche ed imprese): da dati prevalentemente contabili, storici e di rendicontazione annua (bilancio d'esercizio e consolidato) si passerà ad una reportistica previsionale, anche infra-annuale e riscontrabile a consuntivo (piano aziendale e sistemi di monitoraggio continuativo).*

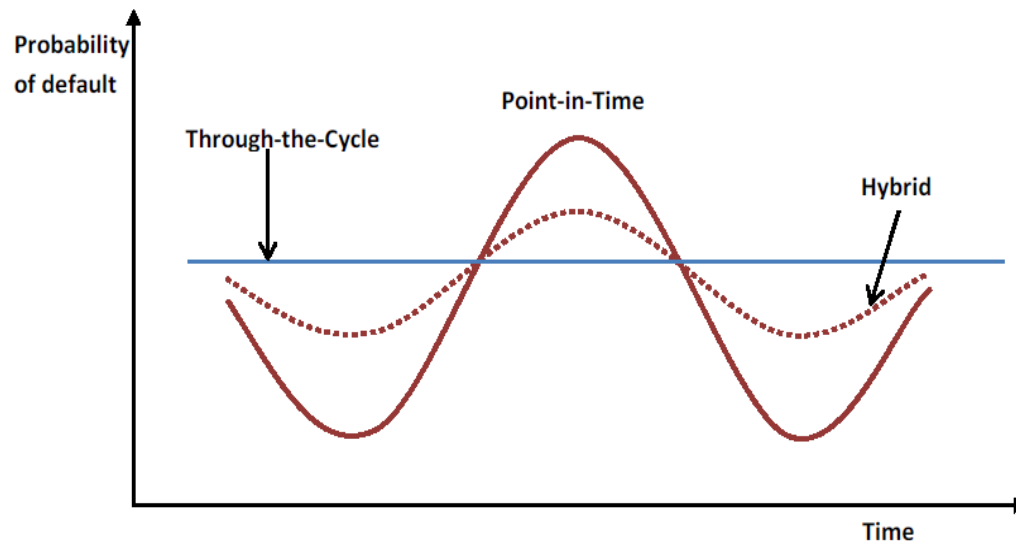
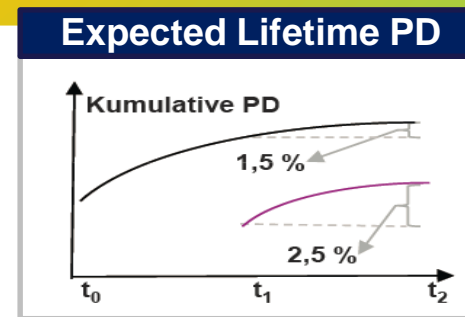
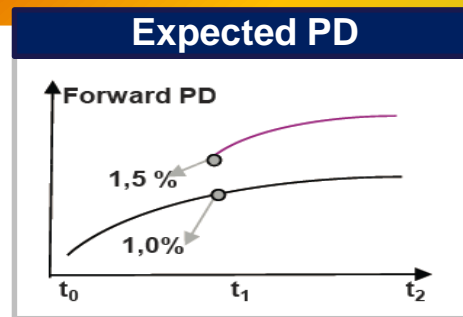
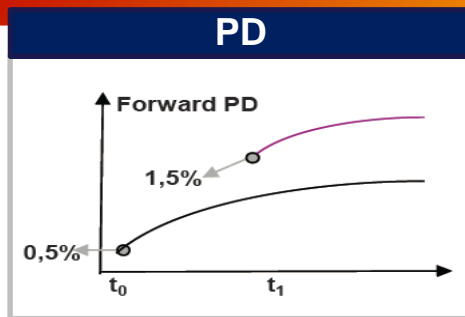
Calibrazione delle probabilità di default e matrici di transizione



Ciclo di vita dei crediti deteriorati

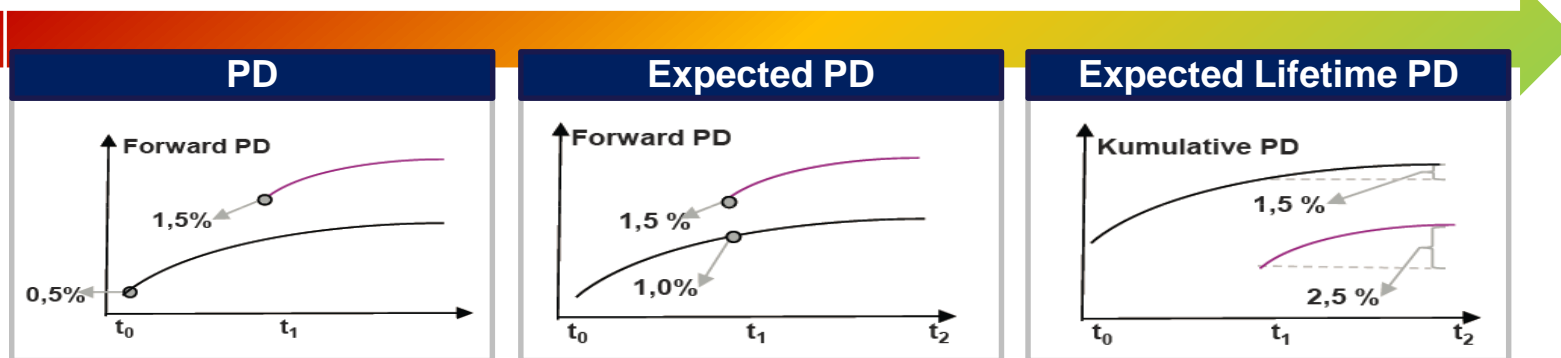


Cambiano le regole di impairment...



- Il modello di impairment previsto dall'IFRS 9, a differenza del modello regolamentare di Basilea 2 e 3, utilizza l'approccio *point in time* (PIT) e non quello *through the cycle* (TTC) o Hybrid (H) utilizzato nei modelli operativi dalle banche.
- L'approccio PIT è più reattivo alle variazioni di breve periodo sia idiosincratice che sistemiche (ciclo economico)

Cambia la misura del rischio...



corrisponde alla probabilità incondizionata che la controparte o il singolo strumento finanziario diventi insolvente nei successivi 12 mesi (1 anno)

corrisponde alla probabilità incondizionata che la controparte o il singolo strumento finanziario diventi insolvente al tempo t o prima

corrisponde alla probabilità incondizionata che la controparte o il singolo strumento finanziario diventi insolvente nei successivi 12 mesi (1 anno)



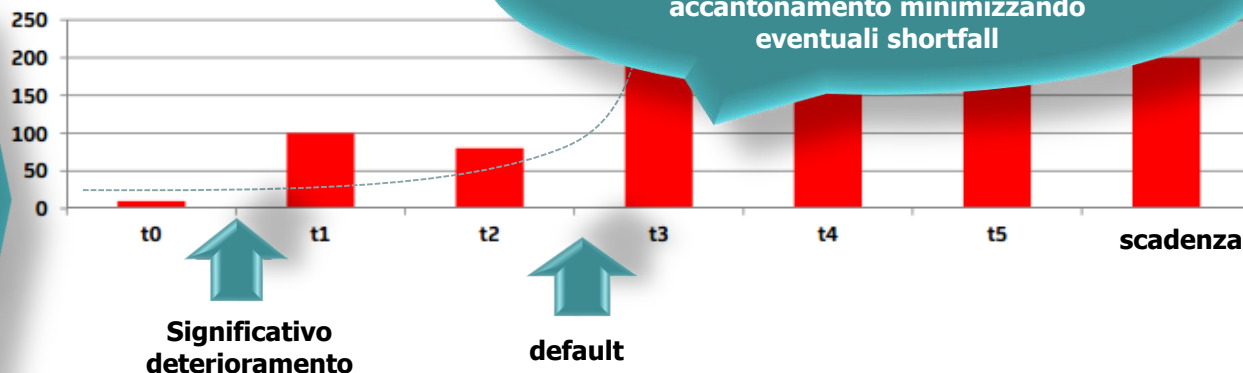
Cambiano le regole di classificazione dei crediti...



Effetto staging:
posizione con significativo deterioramento del credito (rating) **ma non in default**



Effetto staging:
posizione con significativo deterioramento del credito **e in default**





Cambia il modo di fare credito...



- ❑ Il modello è costruito per aggravare le svalutazioni nel passaggio da IAS 39 a IFRS 9 in FTA (prima applicazione 1° Gennaio 2018) in quanto per lo stage 2 e lo stage 1 la perdita contabile è maggiore che in IAS 39. L'impatto sarà contabilizzato direttamente in una riserva valutativa.



- ❑ La banca, sin dal origination della posizione creditizia e poi successivamente in sede di monitoraggio dovrà valutare con un approccio forward-looking l'evoluzione del rischio di credito (transazione da una classe alle altre) secondo la propria ragionevole e prudente previsione sia sulla base dei fattori specifici aziendali (rischio idiosincratco) che macroeconomici (rischio sistemico), misurandone l'evoluzione su tutta la vita residua del finanziamento (life-time).



- ❑ In considerazione dell'allineamento temporale tra ricavi (tipicamente interessi e commissioni) e perdite attese su crediti, la banca dovrà costantemente modificare il pricing del finanziamento aggiornandolo in funzione della PD e classe di rischio attesa (stage).



1

PREMESSA DEONTOLOGICA

2

CAMBIANO LE REGOLE: LA TEMPESTA PERFETTA

3

IMPATTO OPERATIVO DEI NUOVO PRINCIPIO IFRS 9

4

COSA CAMBIA NEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

5

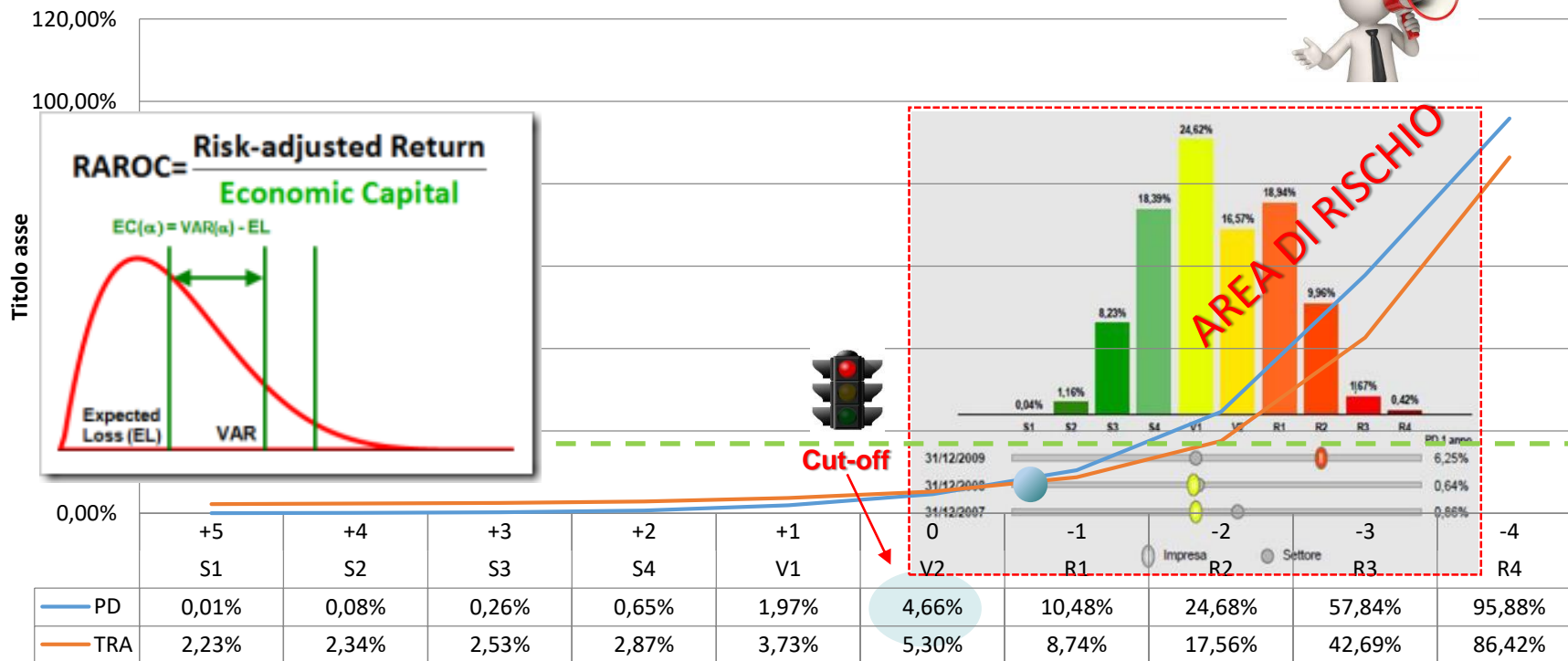
COSA CAMBIA NEL RAPPORTO BANCA IMPRESA

6

COSA CAMBIA PER IL DOTTORE COMMERCIALISTA



Cosa cambia nei sistemi di controllo interno ...



PD = PD forward-looking ad 1 anno per stage 1 e life-time multi-periodale per stage 2 e 3
 TRA = Tasso Risk Adjusted (in ipotesi di trasferimento integrale del premio per il rischio IFRS 9 compliance)

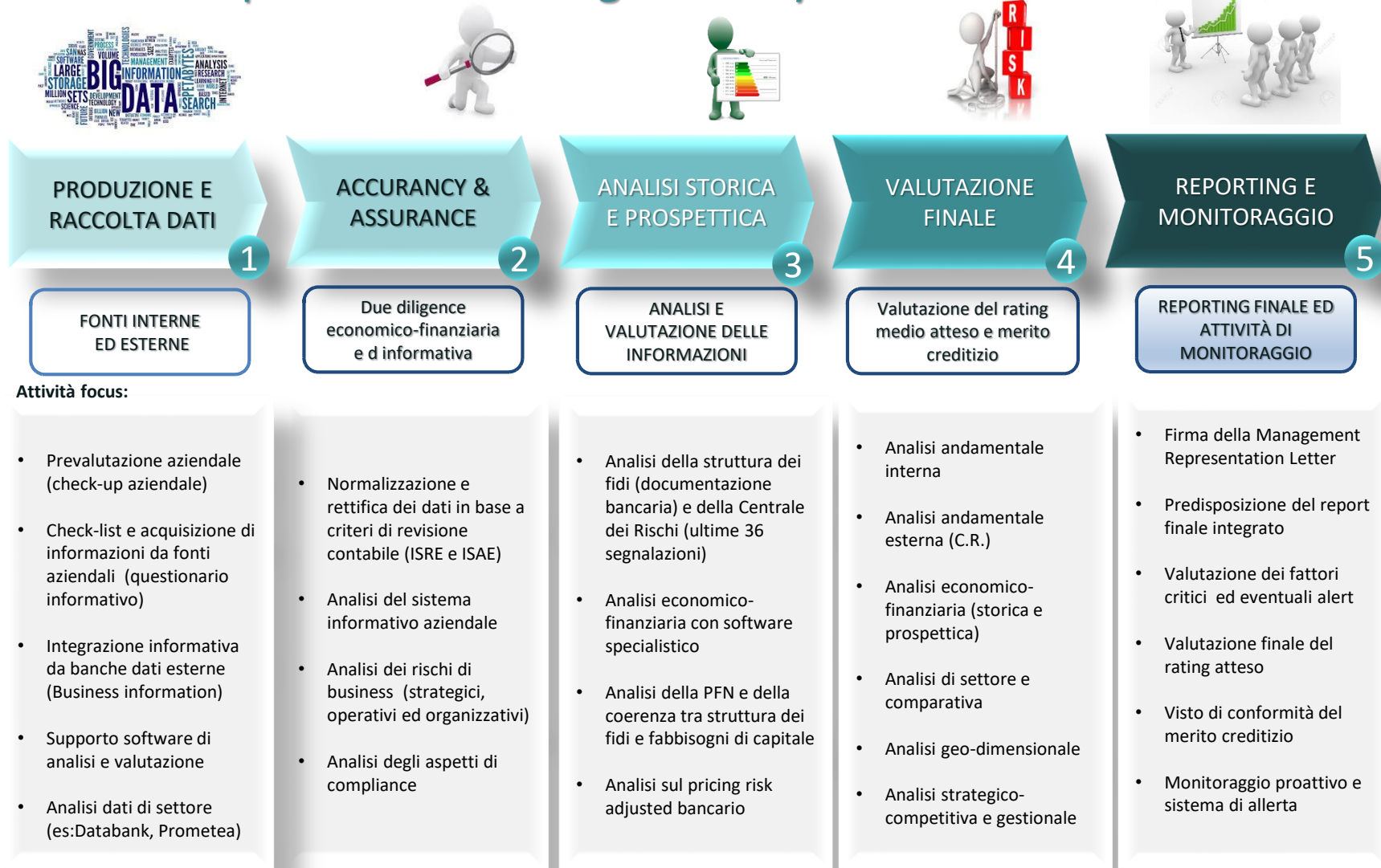


Il processo integrato di ERM (Enterprise Risk Management)





Il processo di Rating Advisory





RISCHIO D'IMPRESA

**ANALISI ANDAMENTALE
(interna – esterna)**

**ANALISI ECONOMICO
-FINANZIARIA**

**ANALISI GESTIONALE E
COMPETITIVA**



**Centrale Rischi
Conti bancari
Struttura fidi**

**RATING
ANDAMENTALE**



Analisi, Valutazioni e Simulazioni

**RATING
BILANCIO**



**Questionari informativi
Analisi di settore**

**RATING
QUALITATIVO**



Cfr. Linee guida sul Rating Advisory (ODCEC di Milano)

Source: COSA & IIA



Sistema di allerta interno (Early Warning System)



Il **processo di monitoraggio (ADEGUATA VERIFICA)** deve poter verificare periodicamente il presupposto di continuità aziendale *ex art. 2423 bis (going concern)*



In caso di significativo incremento della probabilità d'insolvenza, il sindaco deve poter avviare la procedura di allerta interna procedendo **d'iniziativa** all'indagine approfondita sulle cause della crisi d'impresa



La procedura di allerta interna presuppone che il sindaco proceda ad un'attività di analisi e valutazione storica e prospettica su fonti contabili ed extracontabili (**INDAGINE APPROFONDITA**)





indice

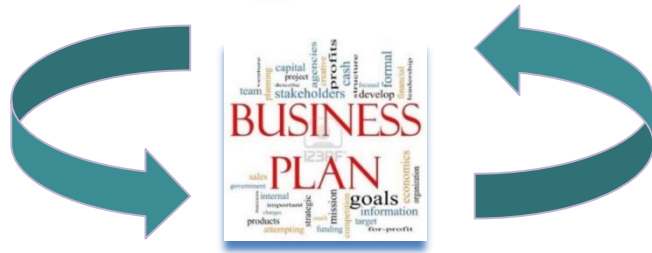
- 1 PREMessa DEONTOLOGICA
- 2 CAMBIANO LE REGOLE: LA TEMPESTA PERFETTA
- 3 IMPATTO OPERATIVO DEI NUOVO PRINCIPIO IFRS 9
- 4 COSA CAMBIA NEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO
- 5 COSA CAMBIA PER LE IMPRESE
- 6 COSA CAMBIA PER IL DOTTORE COMMERCIALISTA



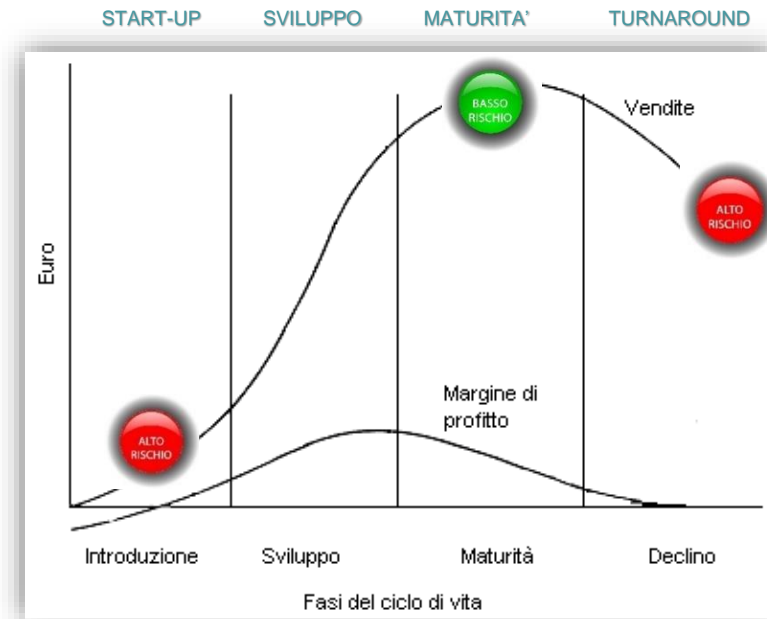
Cosa cambia per le imprese ...



L'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 9 imporrà alle imprese un drastico **cambiamento culturale**, in linea con le nuove esigenze informative delle banche e un nuovo approccio gestionale, orientato alla gestione del rischio d'impresa e alla salvaguardia della continuità aziendale.



Bilancio vs. business plan
(approccio forward-looking)

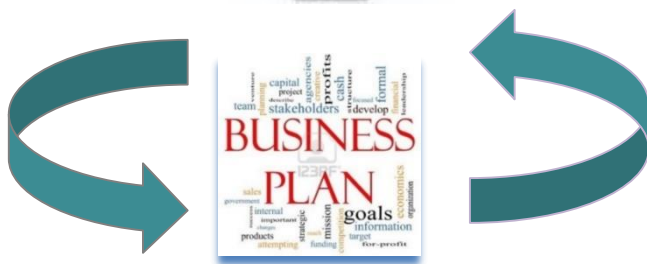




Cosa cambia per le imprese ...



... In particolare, imporrà alle imprese un **drastico adeguamento dei sistemi informativi**, l'introduzione di sistemi di pianificazione e controllo adeguati e una migliore e più tempestiva **comunicazione finanziaria**, che integri la normale rendicontazione contabile periodica (bilancio d'esercizio e consolidato) con informazioni prospettiche in funzione nelle diverse fasi del ciclo di vita aziendale e profili di rischio



Comunicazione finanziaria
(approccio forward-looking
Business plan vs. bilancio)



Cosa cambia per le imprese ...



- ❑ In considerazione delle significative novità, normative e regolamentari, le imprese dovranno adeguare profondamente i loro sistemi di pianificazione e controllo, adottando migliori metodologie di comunicazione finanziaria, in particolare:
- ❑ introdurre, a livello di **controllo societario e revisione contabile** (quando richiesta), sistemi di **alerta preventiva** (*early warning*), a salvaguardia del presupposto di continuità aziendale (ex art. 2423 bis cod. civ.)
- ❑ porre la massima attenzione alla **corretta e puntuale rilevazione dei fatti di gestione**, secondo i nuovi principi contabili emanati dall'OIC, al fine di non incorrere i casi di falso in bilancio (quantitativo, ma anche qualitativo)
- ❑ **adeguare i loro sistemi contabili**, eventualmente ricorrendo a società specializzate esterne, per una migliore e più tempestiva rilevazione dei fatti di gestione, ed introducendo sistemi di pianificazione e controllo finanziario (in particolare di **tesoreria**), capaci di monitorare costantemente il loro rating atteso (rating advisory) e di gestire in modo anticipativo i flussi di cassa.
- ❑ **imparare a valutare in un ottica previsionale** (*forward-looking*) ogni scelta aziendale e politica gestionale (investimenti, finanziamenti, aumenti di volume produttivo, operazioni straordinarie), in un ottica di rischio **economico-finanziario** valutandone l'impatto sul rating d'impresa.



Impatto sul sistema aziendale



SISTEMI

PROCESSI

ORGANIZZAZIONE



Cosa cambia per le imprese ...



- ❑ Fermo restante la necessità di adeguamento dei sistemi informativi e delle procedure interne di pianificazione e controllo, le imprese di minori dimensioni (comunque obbligate alla presentazione del bilancio in forma ordinaria) potranno assolvere alle nuove necessità operative, affidandosi ad Advisor specializzati, in grado di offrire loro il necessario supporto continuativo, in particolare:
 - ❑ Sistemi di monitoraggio continuativo del rating d'impresa (rating advisory);
 - ❑ Sistemi di gestione di tesoreria (pianificazione e controllo) in outsourcing;
 - ❑ Reportistica finanziaria conforme ai nuovi standard bancari ed in genere degli interlocutori finanziari;
 - ❑ Assistenza e consulenza specialistica in materia di politiche d'investimento e finanziamento;
 - ❑ Assistenza specialistica nella predisposizione di business plan conformi agli standard bancari;
 - ❑ Assistenza e consulenza specialistica in materia legale e regolamentare, con particolare riferimento alle politiche di bilancio più idonee e confacenti al profilo di rischio aziendale.



- 1 PREMessa DEONTOLOGICA
- 2 CAMBIANO LE REGOLE: LA TEMPESTA PERFETTA
- 3 IMPATTO OPERATIVO DEI NUOVO PRINCIPIO IFRS 9
- 4 COSA CAMBIA NEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO
- 5 COSA CAMBIA PER LE IMPRESE
- 6 COSA CAMBIA PER IL DOTTORE COMMERCIALISTA

Cosa cambia per i Professionisti ...



**EARLY
WARNING
SYSTEM**



- ❑ **Attività di accuracy , assurance & quality information (audit)**

 - a) predisporre una base informativa affidabile
 - b) garantire la tempestività delle informazioni
 - c) garantire una base informativa sia storica che prospettica

- ❑ **Attività di valutazione e asseverazione (non audit)**

 - a) attività di valutazione tecnica di complessi immobiliari e singole classi di beni (con l'ausilio di periti tecnici)
 - b) la valutazione di aziende o rami d'azienda (in situazione di continuità e in situazione di liquidazione)
 - c) *fairness opinion* sui prezzi di cessione/trasferimento dei beni posti in garanzia e su singoli crediti o portafogli di crediti deteriorati

- ❑ **Attività di monitoraggio e sistemi di allerta interna (monitoring & early warning)**

 - a) predisporre sistemi di allerta interna per la tempestiva emersione della crisi (revisori e sindaci)
 - b) predisporre e soprintendere a presidi di internal audit
 - c) svolgere attività di *rating advisory* affinché il rating obiettivo si mantenga su livelli non inferiore alle media di settore

- ❑ **Attività di restructuring & turnaround (M&A – Financial Advisory)**

 - a) svolgere un ruolo proattivo di advisory nella composizione assistita della crisi
 - b) predisporre *action plan* e piani aziendali finalizzati alla soluzione condivisa della crisi
 - c) effettuare le verifiche preliminari di sostenibilità finanziaria (*viability test*) e la verifica che il VAN del piano sia superiore al VAN calcolato sui flussi attesi netti ricavabili dall'escussione delle garanzie (*NPV test*)



Da ultimo ma non per ultimo...



- Le PMI italiane hanno in media una PD del **13,75%**.
- Nelle **Linee guida sui NPL** la BCE “consiglia” il passaggio a UTP (posizioni con elevata probabilità attesa di perdita su crediti) quando l’esposizione presenta una **PD > 13%**.
- Nei sistemi di allerta interna delle banche la presenza di anomalie rilevanti comporterà un immediato **passaggio a stage 2** anche di imprese in bonis con rating apparentemente positivi.

EBA Risk Dashboard – 4° trimestre 2016		Default rate					Loss rate					PD - adjusted					LGD				
		N	25th	50th	75th	W.A	N	25th	50th	75th	W.A	N	25th	50th	75th	W.A	N	25th	50th	75th	W.A
Germania	Imprese	32	0,12%	0,36%	0,81%	1,43%	29	13,42%	23,04%	32,90%	21,70%	76	0,26%	0,87%	1,98%	1,67%	77	34,83%	42,26%	45,00%	35,97%
	Imprese - Di cui: Finanziamenti specialistici	11	0,21%	2,08%	7,27%	7,26%	8	10,38%	15,49%	28,91%	18,75%	22	0,77%	1,36%	2,33%	2,37%	23	14,19%	23,57%	38,27%	35,40%
	Imprese - Di cui: PMI	21	0,20%	0,71%	0,98%	1,09%	21	19,15%	28,16%	59,33%	36,56%	53	1,03%	1,74%	2,87%	1,40%	53	26,89%	38,09%	45,00%	30,86%
	Privati	46	0,25%	0,70%	1,88%	0,62%	37	12,82%	22,63%	35,91%	27,68%	70	1,03%	1,86%	2,94%	1,51%	70	14,69%	22,84%	31,89%	24,72%
	Privati - garanti o mutui fondiari	23	0,25%	0,60%	2,41%	0,41%	20	8,82%	12,71%	19,54%	15,68%	60	0,85%	1,37%	2,04%	1,22%	60	11,39%	15,27%	19,88%	15,83%
	Retail - credito rotativo	21	0,22%	0,59%	1,88%	0,71%	18	32,91%	44,01%	57,40%	48,11%	27	0,72%	1,32%	4,16%	1,59%	28	44,35%	51,40%	63,56%	57,69%
	Retail - altri crediti al consumo	33	0,65%	1,18%	1,78%	1,38%	25	22,63%	34,69%	63,39%	36,73%	63	1,48%	2,38%	4,11%	2,30%	60	29,34%	35,86%	50,71%	41,35%
Italia	Imprese	11	0,43%	0,87%	1,82%	1,88%	8	12,00%	20,80%	31,75%	19,46%	63	0,56%	1,14%	2,83%	10,21%	66	31,39%	42,17%	45,00%	38,58%
	Imprese - Di cui: Finanziamenti specialistici	4	2,51%	5,52%	6,75%	3,70%						23	0,74%	1,68%	4,07%	4,43%	23	18,02%	26,14%	45,00%	24,31%
	Imprese - Di cui: PMI	7	1,46%	4,54%	6,10%	3,55%	6	7,09%	18,62%	21,58%	20,38%	27	1,27%	2,55%	4,70%	13,75%	28	16,09%	40,85%	47,41%	40,06%
	Privati	30	0,12%	1,21%	2,36%	10,59%	24	10,16%	23,47%	44,31%	45,69%	65	0,74%	1,53%	3,03%	3,76%	66	15,00%	23,70%	35,49%	29,07%
	Privati - garanti o mutui fondiari	11	0,88%	1,15%	1,65%	6,82%	11	3,21%	4,61%	18,18%	30,66%	58	0,42%	1,12%	1,91%	1,63%	56	10,24%	13,83%	19,81%	19,00%
	Retail - credito rotativo	14	0,88%	3,30%	6,53%	5,86%	10	13,71%	33,84%	66,51%	25,06%	24	1,57%	2,40%	4,22%	5,95%	26	43,95%	59,82%	68,26%	65,01%
	Retail - altri crediti al consumo	21	0,41%	1,92%	2,62%	18,44%	17	18,26%	26,08%	52,93%	57,31%	59	0,91%	2,70%	4,02%	12,44%	58	32,08%	45,02%	53,63%	50,35%



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Grazie per l'attenzione

massimo.talone@studiotalone.it